

L'Italia toglie la Svizzera da due "black list"

Il Parlamento italiano ha soppresso due liste nere in cui era presente la Svizzera.

Il Parlamento italiano ha approvato il bilancio dello Stato 2016 e in tal senso ha annullato due "black list" in cui era inserita la Svizzera. Ciò semplifica gli scambi bilaterali.

Entrambe le "black list" non sono più in vigore dal 1° gennaio 2016. Concretamente ciò significa che le imprese svizzere che hanno rapporti commerciali con imprese italiane non hanno più bisogno che enti ufficiali italiani confermino che non ottengono privilegi fiscali in Svizzera. Tale formalità era fino ad oggi necessaria affinché i costi derivanti dal partenariato commerciale potessero essere dedotti fiscalmente.

Di seguito le due "black list" eliminate in breve:

La "black list" del 2001 era indirizzata alle imprese che beneficiavano di un regime fiscale privilegiato in Svizzera (holding, società domiciliate e miste) dove la maggior parte degli azionisti risiedono in Italia (CFC/ Controlled foreign companies, società straniere controllate).

La "black list" del 2002 riguarda a livello generale le imprese che sono insediate in Paesi che prevedono privilegi fiscali. In questa lista era inserita la Svizzera a causa degli sgravi fiscali per holding, società domiciliate e miste (vedere lista nera 1). La lista nera del 2002 prevedeva che nelle relazioni commerciali bilaterali tra imprese svizzere e italiane i costi non erano detraibili se il partner svizzero godeva di privilegi fiscali. Le imprese svizzere che non beneficiavano di sgravi fiscali potevano richiedere una dichiarazione all'ufficio di tassazione cantonale al fine di dedurre i costi derivanti dal partenariato commerciale con

l'impresa svizzera. Questa formalità amministrativa aggiuntiva produceva conseguenze negative per le relazioni commerciali bilaterali e scoraggiava le imprese italiane ad intraprendere relazioni d'affari con le imprese svizzere.

Fonti: CH – EU

Denis Torri

World Economic Forum – Davos 2016

La quarta rivoluzione industriale: che cosa significa, come rispondere

Ci troviamo sull'orlo di una rivoluzione tecnologica che modificherà radicalmente il nostro modo di vivere, lavorare e relazionarsi gli uni agli altri. Nella sua scala, la portata e la complessità, la trasformazione sarà diverso da qualsiasi cosa l'umanità ha sperimentato prima. Noi non sappiamo ancora quanto essa si svilupperà, ma una cosa è chiara: la risposta ad esso deve essere integrata e completa, che coinvolge tutte le parti interessate del sistema politico mondiale, del settore pubblico e privato per il mondo accademico e della società civile.

La prima rivoluzione industriale usò acqua e vapore per poter meccanizzare la produzione. La seconda usò l'elettricità per creare la produzione di massa. La terza usò l'elettronica e la tecnologia dell'informazione per automatizzare la produzione. Ora una quarta rivoluzione industriale sta costruendo sulla terza, la rivoluzione

digitale che è stato che si verificano a partire dalla metà del secolo scorso. E 'caratterizzato da una fusione di tecnologie che sta confondendo i confini tra le sfere fisiche, digitali e biologiche.

Ci sono tre ragioni per cui le trasformazioni di oggi non rappresentano semplicemente un prolungamento della Terza rivoluzione industriale, ma piuttosto l'arrivo di un quarto e distinta uno: la velocità, la portata e l'impatto dei sistemi. La velocità di innovazioni attuali non ha precedenti storici. Quando confrontato con precedenti rivoluzioni industriali, la Quarta si sta evolvendo ad un esponenziale piuttosto che un ritmo lineare. Inoltre, si sta distruggendo quasi tutti i settori in ogni paese. E l'ampiezza e la profondità di questi cambiamenti annunciano la trasformazione di interi sistemi di produzione, la gestione e la governance.

Le possibilità di miliardi di persone connesse da dispositivi mobili, con una potenza senza precedenti di elaborazione, capacità di memoria, e l'accesso alla conoscenza, sono illimitate. E queste possibilità saranno moltiplicati per emergenti innovazioni tecnologiche in settori come l'intelligenza artificiale, la robotica, l'Internet delle cose, veicoli autonomi, la stampa 3-D, nanotecnologie, biotecnologie, scienza dei materiali, lo stoccaggio di energia, e l'informatica quantistica.

Già, l'intelligenza artificiale è intorno a noi, dalle automobili auto-guida e droni per assistenti virtuali e software che si traducono o investire. progressi impressionanti sono stati fatti in AI, negli ultimi anni, spinto da un aumento esponenziale nella potenza di calcolo e dalla disponibilità di grandi quantità di dati, dal software utilizzato per scoprire nuovi farmaci per gli algoritmi utilizzati per prevedere i nostri interessi culturali. tecnologie di fabbricazione digitale, nel frattempo, stanno interagendo con il mondo biologico su base giornaliera. Gli ingegneri, designer e architetti stanno combinando il design

computazionale, la fabbricazione additiva, ingegneria dei materiali, e la biologia sintetica per aprire la strada a una simbiosi tra microrganismi, i nostri corpi, i prodotti che consumiamo, e anche gli edifici in cui viviamo.

Sfide e opportunità

Come le rivoluzioni che l'hanno preceduta, la quarta rivoluzione industriale ha il potenziale per aumentare i livelli di reddito globale e migliorare la qualità della vita per le popolazioni di tutto il mondo. Fino ad oggi, coloro che hanno ottenuto il massimo da esso sono stati i consumatori in grado di permettersi e accedere al mondo digitale; La tecnologia ha reso possibile nuovi prodotti e servizi che aumentano l'efficienza e piacere della nostra vita personale. Ordinazione di un taxi, prenotare un volo, l'acquisto di un prodotto, effettuare un pagamento, ascoltare musica, guardare un film, o un gioco-uno qualsiasi di questi può ora essere fatto da remoto.

In futuro, l'innovazione tecnologica porterà anche a un miracolo dal lato dell'offerta, con guadagni a lungo termine di efficienza e produttività. I costi di trasporto e di comunicazione si abbasseranno, logistica e supply chain globali diventeranno più efficaci, e il costo del commercio diminuiranno, ognuno dei quali si apriranno nuovi mercati e stimolare la crescita economica.

Allo stesso tempo, come gli economisti Erik Brynjolfsson e Andrew McAfee hanno sottolineato, la rivoluzione potrebbe produrre maggiore disuguaglianza, in particolare nella sua capacità di perturbare i mercati del lavoro. Per quanto automazione sostituisce il lavoro attraverso l'intera economia, lo spostamento al netto dei lavoratori dalle macchine potrebbe aggravare il divario tra i rendimenti al capitale e torna al lavoro. D'altra parte, è anche possibile che lo spostamento dei lavoratori tecnologia, complessivamente, risultare in un aumento netto dei posti di

lavoro sicuri e gratificanti.

Non possiamo prevedere, a questo punto quale scenario è probabile che emergano, e la storia suggerisce che il risultato è probabilmente una combinazione dei due. Tuttavia, sono convinto di una cosa: che in futuro, il talento, più di capitali, rappresenterà il fattore critico della produzione. Questo darà luogo ad un mercato del lavoro sempre più segregata in “low-skill / low-pay” e segmenti “alto di abilità / high-pay”, che a sua volta porterà ad un aumento delle tensioni sociali.

Oltre ad essere una preoccupazione economica chiave, la disuguaglianza rappresenta la più grande preoccupazione della società associata con la Quarta Rivoluzione Industriale. I maggiori beneficiari di innovazione tendono ad essere i fornitori di intellettuali e fisiche capitale gli innovatori, gli azionisti e gli investitori, il che spiega il divario in aumento in ricchezza tra quelli dipendenti dal capitale contro il lavoro. La tecnologia è quindi uno dei motivi principali per cui i redditi sono stagnati, o addirittura diminuito, per la maggior parte della popolazione nei paesi ad alto reddito: la domanda di lavoratori altamente qualificati è aumentata, mentre la domanda di lavoratori con meno istruzione e le competenze inferiori è diminuita . Il risultato è un mercato di lavoro con una forte domanda alle estremità alta e bassa, ma svuotamento del mezzo.

Questo aiuta a spiegare perché tanti lavoratori sono disillusi e temono che i loro redditi reali e quelle dei loro figli continueranno a ristagnare. Aiuta anche a spiegare perché classi medie di tutto il mondo sono sempre più vivendo un senso diffuso di insoddisfazione e ingiustizia. A winner-takes-all economia che offre solo un accesso limitato alla classe media è una ricetta per il malessere democratico e abbandono.

Il malcontento può anche essere alimentato dalla pervasività

delle tecnologie digitali e le dinamiche di condivisione delle informazioni caratterizzata da mezzi di comunicazione sociale. Più del 30 per cento della popolazione mondiale ora utilizza piattaforme di social media per connettersi, imparare e condividere le informazioni. In un mondo ideale, queste interazioni potrebbero fornire un'opportunità di comprensione interculturale e la coesione. Tuttavia, possono anche creare e diffondere aspettative irrealistiche per quanto riguarda ciò che costituisce il successo per un individuo o un gruppo, così come offrono opportunità per le idee estreme e ideologie a diffondersi.

L'impatto sulle imprese

Un tema di fondo nelle mie conversazioni con i CEO globali e dirigenti aziendali di alto livello è che l'accelerazione dell'innovazione e della velocità di interruzione sono difficili da comprendere o anticipare e che questi driver costituiscono una fonte di costante sorpresa, anche per il miglior connesso e più ben informati. Infatti, in tutti i settori, non vi è la prova evidente che le tecnologie che sono alla base della Quarta Rivoluzione Industriale stanno avendo un notevole impatto sulle imprese.

Dal lato dell'offerta, molte industrie stanno vedendo l'introduzione di nuove tecnologie che creano completamente nuovi modi di servire esigenze attuali e alterare in maniera significativa le catene di valore del settore esistenti. Turbativa è anche scorre da agili, concorrenti innovativi che, grazie all'accesso alle piattaforme digitali globali per la ricerca, lo sviluppo, il marketing, le vendite e la distribuzione, in grado di spodestare operatori storici consolidati più velocemente che mai, migliorando la qualità, la velocità, o il prezzo al quale valore viene consegnato.

Importanti cambiamenti dal lato della domanda sono in corso, come cresce la trasparenza, coinvolgimento dei consumatori, e nuovi modelli di comportamento dei consumatori (sempre più

costruito su accesso alle reti mobili e dei dati) costringono le imprese ad adattare il loro modo di progettare, commercializzare e fornire prodotti e servizi .

Una tendenza chiave è lo sviluppo di piattaforme tecnologiche-enabled che combinano sia la domanda e l'offerta di interrompere le strutture industriali esistenti, come quelli che vediamo all'interno della "condivisione" o economia "on demand". Queste piattaforme tecnologiche, rese facile da usare per lo smartphone, si riuniscono le persone, i beni, e data-creando così del tutto nuovi modi di consumare beni e dei servizi nel processo. Inoltre, abbassano le barriere per le imprese e gli individui a creare ricchezza, alterando gli ambienti personali e professionali dei lavoratori. Queste nuove imprese piattaforma stanno rapidamente moltiplicando in molti nuovi servizi, che vanno dalla biancheria allo shopping, da lavori al parcheggio, dai massaggi di viaggiare.

Nel complesso, ci sono quattro principali effetti che la quarta rivoluzione industriale ha su le aspettative dei clienti di business-on, sulla valorizzazione dei prodotti, su innovazione collaborativa, e sulle forme organizzative. Se i consumatori o imprese, i clienti sono sempre più l'epicentro dell'economia, che è tutto di migliorare come i clienti sono serviti. prodotti e servizi fisici, inoltre, possono essere migliorate con capacità digitali che aumentano il loro valore. Le nuove tecnologie rendono le attività più durevole e resistente, mentre i dati e le analisi stanno trasformando il modo in cui sono mantenuti. Un mondo di esperienze dei clienti, servizi dati basati, e le prestazioni del risparmio attraverso l'analisi, nel frattempo, richiede nuove forme di collaborazione, in particolare data la velocità con cui l'innovazione e la rottura sono in corso. E l'emergere di piattaforme globali e di altri nuovi modelli di business, infine, significa che il talento, la cultura, e le forme di organizzazione dovrà essere ripensato.

Nel complesso, il passaggio inesorabile dal semplice

digitalizzazione (la Terza Rivoluzione Industriale) per l'innovazione sulla base di combinazioni di tecnologie (Quarta rivoluzione industriale) sta costringendo le aziende a riesaminare il modo di fare business. La linea di fondo, tuttavia, è lo stesso: imprenditori e dirigenti hanno bisogno di capire il loro ambiente in continua evoluzione, sfidare le assunzioni delle loro squadre operative, e inesorabilmente e continuamente innovare.

L'impatto sul governo

Come i mondi fisici, digitali e biologiche continuano a convergere, le nuove tecnologie e le piattaforme saranno sempre permettere ai cittadini di impegnarsi con i governi, esprimere le proprie opinioni, coordinare i loro sforzi, e anche aggirare la supervisione delle autorità pubbliche. Allo stesso tempo, i governi acquisiranno nuovi poteri tecnologici per aumentare il loro controllo sulla popolazione, sulla base di sistemi di sorveglianza pervasive e la capacità di controllare l'infrastruttura digitale. Nel complesso, tuttavia, i governi saranno sempre più ad affrontare pressioni per cambiare il loro attuale approccio di impegno pubblico e politiche, come il loro ruolo centrale della conduzione della politica diminuisce a causa di nuove fonti di competizione e la redistribuzione e del decentramento del potere che le nuove tecnologie rendono possibile.

In ultima analisi, la capacità dei sistemi di governo e delle autorità pubbliche di adeguarsi determinerà la loro sopravvivenza. Se si dimostreranno in grado di abbracciare un mondo di cambiamento dirompente, sottoponendo le loro strutture ai livelli di trasparenza ed efficienza che permetterà loro di mantenere il proprio vantaggio competitivo, essi sopportare. Se non possono evolvere, che dovranno affrontare crescenti difficoltà.

Questo sarà particolarmente vero nel campo della regolamentazione. Gli attuali sistemi di ordine pubblico e il

processo decisionale si è evoluta a fianco della seconda rivoluzione industriale, quando i decisori avuto il tempo di studiare un problema specifico e sviluppare la risposta necessaria o quadro normativo adeguato. L'intero processo è stato progettato per essere lineare e meccanicistico, a seguito di un "top down" rigoroso approccio.

Ma un tale approccio non è fattibile. Dato rapido ritmo della quarta rivoluzione industriale del cambiamento e gli impatti generali, i legislatori e le autorità di regolamentazione sono sfidati a un livello senza precedenti e per la maggior parte si stanno dimostrando in grado di far fronte.

Come, allora, possono preservare l'interesse dei consumatori e il grande pubblico, pur continuando a sostenere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico? Abbracciando la governance "agile", proprio come il settore privato ha sempre adottato le risposte agili per lo sviluppo di software e operazioni di business più in generale. Ciò significa che le autorità di regolamentazione devono continuamente adattarsi ad un nuovo ambiente in rapida evoluzione, reinventare se stessi in modo che possano veramente capire che cosa è che stanno regolando. Per fare ciò, i governi e le agenzie di regolamentazione dovranno collaborare strettamente con le imprese e la società civile.

La quarta rivoluzione industriale avrà un impatto anche profondamente la natura della sicurezza nazionale e internazionale, che colpisce sia la probabilità e la natura del conflitto. La storia della guerra e della sicurezza internazionale è la storia di innovazione tecnologica, e oggi non fa eccezione. conflitti moderni che coinvolgono gli Stati sono sempre più "ibrido" in natura, combinando tecniche di battaglia tradizionale con elementi precedentemente associati con attori non statali. La distinzione tra guerra e pace, combattente e non combattenti, e persino la violenza e non violenza (si pensi guerra cibernetica) sta diventando scomoda sfocata.

Poiché questo processo avviene e nuove tecnologie, come le armi autonome o biologiche diventare più facile da usare, individui e piccoli gruppi si uniranno sempre stati di essere in grado di causare un danno di massa. Questa nuova vulnerabilità porterà a nuove paure. Allo stesso tempo, i progressi nella tecnologia creerà il potenziale per ridurre la portata o l'impatto di violenza, attraverso lo sviluppo di nuove modalità di protezione, per esempio, o una maggiore precisione nel targeting.

L'impatto sulle persone

La quarta rivoluzione industriale, infine, cambierà non solo quello che facciamo, ma anche chi siamo. Essa influenzerà la nostra identità e tutti i problemi ad esso associati: il nostro senso di privacy, le nostre nozioni di proprietà, i nostri modelli di consumo, il tempo che dedicano al lavoro e il tempo libero, e il modo in cui sviluppiamo le nostre carriere, coltivare le nostre abilità, incontrare persone, e coltivare relazioni. Si sta già cambiando la nostra salute e che porta a un sé "quantificato", e prima di quanto pensiamo possa portare ad aumento umana. La lista è infinita, perché è legato solo dalla nostra immaginazione.

Sono un grande appassionato e dei primi utilizzatori della tecnologia, ma a volte mi chiedo se l'integrazione inesorabile della tecnologia nella nostra vita potrebbe diminuire alcune delle nostre capacità umane per eccellenza, come la compassione e la cooperazione. Il nostro rapporto con i nostri smartphone è un esempio calzante. collegamento costante può privarci di uno dei beni più importanti della vita: il tempo di mettere in pausa, riflettere e impegnarsi in una conversazione significativa.

Una delle più grandi sfide singole poste dalle nuove tecnologie dell'informazione è la privacy. Noi istintivamente capire perché è così essenziale, ma il monitoraggio e la condivisione di informazioni su di noi è una parte cruciale

della nuova connettività. Dibattiti su questioni fondamentali come l'impatto sulla nostra vita interiore della perdita del controllo sui nostri dati saranno solo intensificare negli anni a venire. Allo stesso modo, le rivoluzioni che si verificano nel campo delle biotecnologie e AI, che stanno ridefinendo ciò che significa essere umani spingendo indietro le soglie attuali della durata della vita, la salute, la cognizione e capacità, ci costringono a ridefinire i nostri confini morali ed etici.

Progettare il futuro

Né la tecnologia né l'interruzione che viene con esso è una forza esogena sulla quale gli esseri umani non hanno alcun controllo. Tutti noi siamo la responsabilità di guidare la sua evoluzione, nelle decisioni che prendiamo ogni giorno, come cittadini, consumatori e investitori. Dobbiamo quindi cogliere l'opportunità e il potere che abbiamo di plasmare la Quarta Rivoluzione Industriale e indirizzarlo verso un futuro che riflette i nostri obiettivi e valori comuni.

Per fare questo, però, dobbiamo sviluppare una visione completa e condivisa a livello globale di come la tecnologia sta influenzando la nostra vita e rimodellare i nostri ambienti economici, sociali, culturali, e umane. Non c'è mai stato un momento di grande promessa, o uno dei più pericolo potenziale. Oggi i responsabili delle decisioni, tuttavia, sono troppo spesso intrappolati in pensiero tradizionale, lineare, o troppo assorbite dalle molteplici crisi che richiedono la loro attenzione, a pensare in modo strategico sulle forze di disgregazione e di innovazione plasmare il nostro futuro.

Alla fine, tutto si riduce a persone e valori. Abbiamo bisogno di costruire un futuro che funziona per tutti noi mettendo le persone prima e li abilita. Nella sua forma più pessimisti disumanizzato, la quarta rivoluzione industriale può effettivamente avere il potenziale per l'umanità "robotizzare"

e, quindi, di privarci del nostro cuore e l'anima. Ma come complemento per le parti migliori della natura umana, la creatività, l'empatia, gestione-può anche alzare l'umanità in una nuova coscienza collettiva e morale sulla base di un comune senso del destino. Spetta a tutti noi per assicurarsi che quest'ultima prevale.

Fonte:World Economic Forum e diverse

Denis Torri